



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA
SEZIONE CADELBOSCO SOPRA

INTERVENTO DI MANICARDI IVANO AL CONGRESSO PROVINCIALE DI RE

Usciti dai nostri congressi di sezione con spirito unitario ponendo al centro le problematiche aggravate anche in presenza della pandemia, avvertiamo tutta la fragilità delle drammatiche crisi sulla giustizia, sul ruolo del Parlamento, nelle istituzioni, in movimenti populistici che hanno in odio la democrazia rappresentativa, mettendo a rischio la coesione sociale, accumulando strategie visibili che sono presenti nel nostro paese gruppi di attivisti neofascisti, antisemiti, negazionisti.

Un preoccupante realtà di questa politica dove molti cittadini non si sentono più rappresentati allontanandosi, disertando la propria partecipazione al voto.

Questo vuoto deve essere un nostro allarme, ci aspetta un ruolo fondamentale, quello di non sentirsi prigionieri di chiusure e di interpretare la democrazia attraverso le istituzioni nei suoi corpi intermedi.

Prepararsi all'ascolto nei vari ruoli per condividere una visione nell'orizzonte della nostra carta costituzionale, dalla giustizia, all'informazione su cui si fonda la nostra credibilità, alla dignità delle persone.

Gli strumenti dell'informazione oggi passano attraverso i social. Occorre intervenire per un appropriato utilizzo, riflettendo sul mutamento sociale nelle espressioni di contrasto nelle domande-risposte, che provocano posizionamenti individuali nell'*io contro gli altri*.

Partendo da queste osservazioni, il nostro impegno viene rafforzato con la condivisione del volontariato, dei circoli collaborando con iniziative storiche come la Pedala della Pace, attraversando il territorio depositando fiori sui cippi dei caduti.

Di fronte ad episodi vandalici, con imbrattamento di lapidi, nel vuoto e nel mancato rispetto dei valori di tanti giovani partigiani e civili che sostennero la lotta di liberazione, ci siamo posti la domanda di interpretare e percepire questo disagio sociale proponendo incontri con le scuole insieme alle forze dell'ordine presenti sul territorio per portare nelle scuole i valori della legalità, del rispetto con senso di appartenenza contro fenomeni di bullismo e sopraffazione di ingiustizie sociali.

Le nostre iniziative hanno trovato collaborazione con docenti e il nostro auspicio è nella continuità di trasmettere i valori che sono nella nostra carta costituzionale, intraprendendo il bisogno di una forte appartenenza alla democrazia partecipata.
